

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

D.g.r. 29 febbraio 2016 - n. X/4866
Determinazioni in merito al POR FESR 2014-2020: istituzione
della «Linea innovazione» Asse I - Azione I.1.B.1.2. e
approvazione dei criteri applicativi

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Regolamento (CE, EURATOM) n. 1605/2012;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti a favore dell'innovazione dei processi e dell'organizzazione (artt. 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10, 12 nonché, con riferimento alle categorie esentate, l'art. 29);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (soglia), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 mediante la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 finale;

Dato atto che:

- il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse I «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione», l'obiettivo specifico 1.b.1 «Incremento dell'attività di innovazione delle imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione I.1.b.1.2 (1.1.3 dell'AP) – «Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca»;
- il piano finanziario del POR FESR 2014-2020 prevede, a fronte di una dotazione finanziaria complessiva di euro 970.474.516,00, un'allocazione delle risorse sull'Asse I pari

complessivamente ad euro 349.355.000,00 (circa 36% della dotazione finanziaria del Programma) al fine di incrementare le attività di ricerca, sviluppo ed innovazione delle imprese e degli altri soggetti del sistema della ricerca e dell'innovazione per contribuire al raggiungimento del target UE 2020 (a livello nazionale il target è pari all'1,53% del PIL);

- la Giunta regionale, al fine di soddisfare le precondizioni in tema di capacità e possibilità di sviluppo sui temi della Ricerca e Innovazione per l'accesso ai Fondi della Programmazione Comunitaria 2014-2020, ha approvato:
 - la d.g.r. n. 1051/2013 la «Smart Specialisation Strategy di Regione Lombardia» (S3), (successivamente aggiornata con d.g.r. n. 2146/2014 e d.g.r. n. 3486/2015), con cui sono state individuate per la Lombardia 7 aree di specializzazione prioritarie e l'area di specializzazione trasversale «Smart cities and communities» così come dettagliata nella d.g.r. n. 3336/2015, quali priorità concrete e perseguibili, legate ad ambiti applicativi particolarmente promettenti e sfidanti, intorno alle quali concentrare le risorse disponibili allo scopo di rispondere ai bisogni delle imprese e della società nel suo complesso;
 - la d.g.r. n. X/2472 del 7 ottobre 2014 « Presa d'atto della Comunicazione dell'Assessore Melazzini avente oggetto: «Programmi di lavoro Ricerca e Innovazione» delle aree di specializzazione declinate nella strategia di specializzazione intelligente – S3 di Regione Lombardia » una prima attuazione alla Strategia regionale di Specializzazione Intelligente approvata con d.g.r. n. 1051 del 5 dicembre 2013;

Richiamate:

- la d.c.r. n. 78 del 9 luglio 2013 «Programma regionale di sviluppo della X legislatura»;
- la d.g.r. n. 2448/2014 con cui la Giunta regionale, oltre ad istituire la Linea R&S per MPMI (FRIM FESR 2020), ha approvato la strategia «InnovaLombardia» che, al fine di rafforzare la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione in Regione Lombardia, prevede lo sviluppo di linee di finanziamento con tempistiche di attivazione progressive e di iniziative a supporto delle imprese volte a potenziare l'ecosistema dell'innovazione, da attuare principalmente nell'ambito dei fondi SIE 2014-2020 ed in stretto raccordo con la «Smart Specialisation Strategy di Regione Lombardia (S3)»;
- la d.g.r. n. 4664 del 23 dicembre 2015 «Semplificazione in materia di costi POR FESR 2014-2020: approvazione delle tabelle standard dei costi unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione»;

Considerato che:

- con d.g.r. n. 4331 del 20 novembre 2015 sono state rideterminate la composizione e le funzioni della Cabina di Regia Fondi Strutturali 2014-2020 e dato il mandato al Segretario Generale della Presidenza di aggiornare le funzioni e le responsabilità in capo alle Direzioni Generali e Centrali individuate con decreto n. 1485 del 27 febbraio 2015;
- con decreto n. 390 del 26 gennaio 2016 il Segretario Generale della Presidenza ha provveduto ad aggiornare le funzioni e le responsabilità in capo alle Direzioni Generali e Centrali per l'attuazione dei programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020;
- con d.g.r. n. 4653 del 23 dicembre 2015 è stata nominata, nell'ambito della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation l'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR e FSE 2014-2020 nella Seduta del 12 maggio 2015, ha approvato, tra gli altri, i criteri di selezione dell'azione I.1.b.1.2 (1.1.3 dell'AP) – «Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca»;

Ritenuto conseguentemente di istituire la «Linea Innovazione» per sostenere la valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei prodotti e nei processi, con specifico riferimento alle aree di specializzazione individuate nella Smart Specialisation Strategy (S3) di Regione Lombardia, che si compone delle seguenti due sottomisure:

- sottomisura «Prodotto» per il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati di un progetto di R&S consistente in un

miglioramento di un prodotto esistente o nella creazione di uno nuovo;

- sottomisura «Processo» per il finanziamento di progetti finalizzati all'introduzione di un metodo di produzione nuovo o sensibilmente migliorato;

Ritenuto che la dotazione finanziaria complessiva iniziale della Linea Innovazione per la concessione di interventi finanziari è costituita dalla combinazione di contributo in conto interessi (agevolazione) e finanziamento a medio lungo termine, secondo i criteri applicativi di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui:

- 100.000.000,00 di risorse messe a disposizione da Finlombarda (mediante provvista BEI) e dagli intermediari finanziari aderenti per la concessione dei finanziamenti a medio lungo termine;
- 10.000.000,00 di risorse a valere sull'Asse I del POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia - Azione I.1.b.1.2 «Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca» per la concessione dei contributi in conto interessi;

Stabilito che con successivi atti si procederà alla eventuale integrazione della disponibilità iniziale stimata della Linea Innovazione;

Stabilito inoltre che il contributo in conto interessi previsto dalla Linea verrà liquidato da Regione Lombardia;

Ritenuto altresì di stabilire che la dotazione finanziaria della Linea Innovazione per la parte contributo in conto interessi a valere su risorse POR FESR 2014 - 2020 Azione I.1.b.1.2, pari ad euro 10.000.000,00, è suddivisa sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:

- sul capitolo di nuova istituzione a seguito di variazione dal capitolo 10467 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - ASSISTENZA TECNICA», pari a euro 600.000,00 nel 2016, euro 450.000,00 nel 2017 ed € 450.000,00 nel 2018;
- sul capitolo di nuova istituzione a seguito di variazione dal capitolo 10470 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - ASSISTENZA TECNICA» pari a euro 2.000.000,00 nel 2016, euro 1.500.000,00 nel 2017 ed € 1.500.000,00 nel 2018;
- sul capitolo di nuova istituzione a seguito di variazione dal capitolo 10664 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - ASSISTENZA TECNICA» pari a euro 1.400.000,00 nel 2016, euro 1.050.000,00 nel 2017 ed € 1.050.000,00 nel 2018;

Dato atto che le risorse sopra richiamate saranno appostate su idonei capitoli istituiti con successiva variazione di bilancio;

Dato atto che la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C(2015)923 finale del 12 febbraio 2015, relativa al Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia (POR FESR 2014-2020), tra i capitoli di spesa sopra individuati risulta come segue: 50% UE, 35% Stato, 15% Regione;

Visto che Finlombarda ha sottoscritto, in data 24 settembre 2015, un contratto di finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (di seguito, per brevità, «BEI»), in virtù del quale quest'ultima ha aperto una linea di credito da destinare a interventi finanziari per le imprese lombarde;

Vista la delibera del C.d.A. di Finlombarda s.p.a. che in data 5 ottobre 2015 ha approvato il Piano delle Attività 2016-2018 che prevede l'attivazione di una misura in favore delle Mid Cap a valere su risorse proprie;

Ritenuto che:

- la sottomisura «Prodotto» sarà attuata nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- la sottomisura «Processo» sarà attuata in alternativa, a scelta del beneficiario:
 - nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento

dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 29 (Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione); le Grandi imprese possono scegliere questo regime solo se in partenariato con almeno una PMI che sostiene almeno il 30% del totale dei costi ammissibili;

Dato atto che, nel rispetto dei principi generali del Reg. 651/2014:

- la concessione dell'intervento finanziario non è rivolta alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3;
- l'erogazione dell'intervento finanziario è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché al requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

Dato atto che, nel rispetto dei principi generali del Reg. 1407/2013:

- la concessione dell'Intervento finanziario non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 e alle imprese in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg. UE 651/2014;
- l'Intervento finanziario non sarà erogato:
 - ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015;
 - ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

Precisato che per lo stesso progetto l'impresa non potrà fare domanda su entrambe le sottomisure, pertanto le spese ammissibili non sono cumulabili;

Dato atto che l'intervento finanziario di cui all'allegato A sarà concesso a seguito di pubblicazione di apposito bando da parte della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation;

Precisato che il bando attuativo sarà comunicato in esenzione alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 9 del Reg. 651/2014;

Dato atto che le imprese beneficiarie che optano per il regime de minimis (Reg UE 1407/2013) dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestino di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestino di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015;
- attestino di non essere impresa in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg. UE 651/2014;
- che attestino di avere sede legale o unità operativa nel territorio regionale al momento dell'erogazione;

Dato atto che le imprese beneficiarie che optano per il regime di esenzione in base al Regolamento UE n. 651/2014 dovranno sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. 445/2000:

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

- che informi su aiuti illegali ricevuti (art. 1, paragrafo 4, lettera A del Reg. UE 651/2014);
- di non trovarsi in stato di difficoltà (art. 2, punto 18 del Reg. UE n. 651/2014);
- che attestati di non essere operanti nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- che attestati di avere sede legale o unità operativa nel territorio regionale al momento dell'erogazione;

Richiamato che l'articolo 5 della l.r. n. 1 del 1 febbraio 2012, richiamando l'articolo 2 della l. n. 241 del 7 agosto 1990, stabilisce che i procedimenti amministrativi debbano concludersi entro il termine di novanta giorni, ampliabile a centottanta giorni in presenza di determinati presupposti, connessi all'organizzazione amministrativa, alla natura degli interessi pubblici tutelati e alla complessità del procedimento;

Ritenuto di individuare un termine massimo per la conclusione del procedimento amministrativo di 180 (centottanta) giorni in quanto l'esame e la valutazione di progetti caratterizzati per complessità comporta la necessità di termine più lungo;

Stabilito che l'iter istruttorio delle istanze presentate dai soggetti richiedenti prevede una procedura valutativa a sportello che sarà esplicitata in sede di attuazione con l'approvazione del bando;

Acquisiti:

- nella seduta del 17 febbraio 2016, il parere della Cabina di Regia Fondi Strutturali 2014-2020;
- nella seduta del 22 febbraio 2016, il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'allegato F) della d.g.r. n. 3839 del 14 luglio 2015;
- in data 23 febbraio 2016 il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR-FESR 2014-2020;

Ritenuto per le motivazioni espresse, di approvare l'allegato A, Caratteristiche della Linea di Intervento «Linea Innovazione», quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di istituire la «Linea Innovazione» per sostenere la valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei prodotti e nei processi, con specifico riferimento alle aree di specializzazione individuate nella Smart Specialisation Strategy (S3) di Regione Lombardia, che si compone delle seguenti due sottomisure:

- Sottomisura «Prodotto» per il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati di un progetto di R&S» consistente in un miglioramento di un prodotto esistente o nella creazione di uno nuovo;
- Sottomisura «Processo» per il finanziamento di progetti finalizzati all'introduzione di un metodo di produzione nuovo o sensibilmente migliorato;
- di approvare l'allegato A, Caratteristiche della Linea di Intervento «Linea Innovazione», quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria complessiva iniziale della Linea Innovazione per la concessione di interventi finanziari è costituita dalla combinazione di contributo in conto interessi (agevolazione) e finanziamento a medio lungo termine, secondo i criteri applicativi di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui:

- 100.000.000,00 di risorse messe a disposizione da Finlombarda (mediante provvista BEI) e dagli intermediari finanziari aderenti per la concessione dei finanziamenti a medio lungo termine;
- 10.000.000,00 di risorse a valere sull'Asse I del POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia - Azione I.1.b.1.2 «Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione

dei risultati della ricerca» per la concessione dei contributi in conto interessi;

3. di stabilire che con successivi atti si procederà alla eventuale integrazione della disponibilità iniziale stimata della Linea Innovazione;

4. di stabilire che il contributo in conto interessi previsto dalla Linea verrà liquidato da Regione Lombardia;

5. di stabilire che la dotazione finanziaria della Linea Innovazione per la parte contributo in conto interessi a valere su risorse POR FESR 2014 - 2020 Azione I.1.b.1.2, pari ad euro 10.000.000,00, è suddivisa sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:

- sul capitolo di nuova istituzione a seguito di variazione dal capitolo 10467 «POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - ASSISTENZA TECNICA», pari a euro 600.000,00 nel 2016, euro 450.000,00 nel 2017 ed € 450.000,00 nel 2018;
- sul capitolo di nuova istituzione a seguito di variazione dal capitolo 10470 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - ASSISTENZA TECNICA» pari a euro 2.000.000,00 nel 2016, euro 1.500.000,00 nel 2017 ed € 1.500.000,00 nel 2018;
- sul capitolo di nuova istituzione a seguito di variazione dal capitolo 10664 «POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - ASSISTENZA TECNICA» pari a euro 1.400.000,00 nel 2016, euro 1.050.000,00 nel 2017 ed € 1.050.000,00 nel 2018;

6. di precisare che le risorse sopra richiamate saranno appostate su idonei capitoli istituiti con successiva variazione di bilancio;

7. di stabilire che:

- la sottomisura «Prodotto» sarà attuata nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L. 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

- la sottomisura «Processo» sarà attuata in alternativa, a scelta del beneficiario:

- ✓ nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L. 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

- ✓ nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 29 (Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione); le Grandi imprese possono scegliere questo regime solo se in partenariato con almeno una PMI che sostiene almeno il 30% del totale dei costi ammissibili;

8. di disporre che l'iter istruttorio delle istanze presentate dai soggetti richiedenti prevede una procedura valutativa a sportello che sarà esplicitata in sede di attuazione con l'approvazione del bando;

9. di individuare un termine massimo per la conclusione del procedimento amministrativo di centottanta giorni;

10. di demandare alla Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, l'emanazione dei provvedimenti attuativi del presente atto e la comunicazione alla Commissione UE del bando in esenzione ai sensi del Reg. 651/2014;

11. di dare atto che la direzione competente provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs. n. 33/2013 e sezione Programmazione Comunitaria.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

CARATTERISTICHE DELLA LINEA INNOVAZIONE

SOGGETTI BENEFICIARI E PROGETTI AMMISSIBILI		
FINALITA'	Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei prodotti, nei processi e nell'organizzazione, anche attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca	
	SOTTOMISURA "PRODOTTO"	SOTTOMISURA "PROCESSO"
PROGETTI AMMISSIBILI	La Sottomisura "Prodotto" finanzia l'industrializzazione dei risultati di un progetto di R&S" consistente in un miglioramento di un prodotto esistente o nella creazione di uno nuovo. I progetti dovranno essere coerenti con la Strategia di Specializzazione Intelligente di Regione Lombardia.	La Sottomisura "Processo" finanzia i progetti finalizzati all'introduzione di un metodo di produzione nuovo o sensibilmente migliorato (come definito nel Reg. 651/2014, art. 2 punto 97). I progetti dovranno essere coerenti con la Strategia di Specializzazione Intelligente di Regione Lombardia.
SOGGETTI BENEFICIARI	PMI* Grandi Imprese con un organico inferiore a 3.000 persone** Le imprese beneficiarie dovranno avere le seguenti caratteristiche: • iscritte al Registro delle imprese; • aventi sede legale e/o operativa in Lombardia al momento dell'erogazione del contributo. Non saranno ammesse le imprese che, al momento della concessione: • rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013; • si trovino in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (ex art. 2 comma 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014) e, in particolare, che non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente. Non saranno ammesse le imprese che, al momento dell'erogazione del contributo: • siano destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 1589/2015. Nell'ambito dello stesso gruppo societario può essere presentato un unico progetto. * il calcolo della dimensione di impresa sarà effettuato ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014. ** il calcolo del numero di persone sarà effettuato ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del 20 maggio 2003, pag. 36).	PMI* Grandi Imprese con un organico inferiore a 3.000 persone** Le imprese beneficiarie dovranno avere le seguenti caratteristiche: • iscritte al Registro delle imprese; • aventi sede legale e/o operativa in Lombardia al momento dell'erogazione del contributo. Non saranno ammesse le imprese che, al momento della concessione: • rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014; • si trovino in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (ex art. 2 comma 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014) e, in particolare, che non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente. Non saranno ammesse le imprese che, al momento dell'erogazione del contributo: • siano destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015; Nell'ambito dello stesso gruppo societario può essere presentato un unico progetto. * il calcolo della dimensione di impresa sarà effettuato ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014. ** il calcolo del numero di persone sarà effettuato ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del 20 maggio 2003, pag. 36).

Serie Ordinaria n. 9 - Mercoledì 02 marzo 2016

	SOTTOMISURA "PRODOTTO"	SOTTOMISURA "PROCESSO"
REGIME DI AIUTO	L'agevolazione sarà concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all' applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "<i>de minimis</i>" alle imprese. L'intensità di aiuto massima, determinata in ESL, sarà pari al 100% delle spese ammissibili e comunque nel rispetto dei limiti previsti dal suddetto Regolamento (UE) n. 1407/2013. Qualora la concessione di nuovi aiuti "<i>de minimis</i>" comporti il superamento dei massimali di cui all'art. 3.7 del Reg. UE 1407/2013, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del Reg UE 1407/2013.	L'agevolazione sarà concessa in alternativa, a scelta del beneficiario: - per le PMI e le Grandi Imprese; nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all' applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "<i>de minimis</i>" alle imprese. L'intensità di aiuto massima, determinata in ESL, sarà pari al 100% delle spese ammissibili e comunque nel rispetto dei limiti previsti dal suddetto Regolamento (UE) n. 1407/2013. Qualora la concessione di nuovi aiuti "<i>de minimis</i>" comporti il superamento dei massimali di cui all'art. 3.7 del Reg. UE 1407/2013, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del Reg UE 1407/2013. - per le PMI e per le Grandi Imprese in partenariato con almeno una PMI che sostiene almeno il 30% del totale dei costi ammissibili; nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 29 (Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione). L'intensità di aiuto massima, determinata in ESL, sarà pari al 15% delle spese ammissibili per le grandi imprese e al 50% delle spese ammissibili per le PMI. Non sono ammissibili i partenariati tra imprese associate o collegate ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato 1 Reg. UE n. 651/2014
SPESE AMMISSIBILI	Saranno ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione, purché funzionali e collegate al Progetto: - i costi relativi a strumentazione e attrezzature; - i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne; - i costi relativi a immobili nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto; - le spese di personale; - altre spese di natura accessoria direttamente collegate alla realizzazione del Progetto calcolate forfettariamente nella misura del 15% delle spese di personale. Le spese di cui alle lettere a) e b) dovranno costituire almeno il 70% dell'importo del Progetto.	

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO	
CARATTERISTICHE	Forma tecnica Finanziamento a medio-lungo termine a valere su risorse di Finlombarda e degli intermediari convenzionati e contributo in conto interessi a valere su risorse POR FESR 2014-2020. Finanziamento a medio-lungo termine: ▪ Importo: Tra un minimo di € 300.000 e un massimo di € 7.000.000; ▪ Copertura: Fino al 100% delle spese sostenute per la realizzazione del Progetto; ▪ Tasso di interesse: Pari alla media ponderata dei tassi applicati alle risorse finanziarie messe a disposizione da Finlombarda e dagli intermediari convenzionati; ▪ Durata: Compresa tra un minimo di 3 anni e un massimo di 7 anni incluso l'eventuale preammortamento; ▪ Modalità di erogazione: fino al 70% del finanziamento concesso alla sottoscrizione del contratto di finanziamento. Contributo in conto interessi: ▪ Fino ad un massimo di 250 punti base*, e comunque non oltre l'eventuale abbattimento totale del tasso. * il valore massimo del contributo in conto interessi potrà essere aggiornato periodicamente in funzione degli andamenti di mercato.
RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI	Per la quota di finanziamento Dotazione iniziale: € 100 milioni apportati da: ▪ Finlombarda (a valere su risorse BEI), ▪ Intermediari finanziari aderenti. Per la quota di contributo in conto interessi Dotazione iniziale: € 10 milioni derivanti dalle risorse disponibili sull'Asse I del POR FESR 2014-2010 di Regione Lombardia – Azione I.1.b.1.2 "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca".
DURATA DEI PROGETTI	Fino a 18 mesi dalla data di approvazione del provvedimento di concessione dell'agevolazione.
ISTRUTTORIA	L'iter istruttorio delle istanze presentate dai soggetti richiedenti prevede una procedura valutativa a sportello che sarà definita in fase di approvazione del bando attuativo e il procedimento amministrativo si concluderà in un termine massimo di centottanta giorni. Potranno essere previsti iter di istruttoria tecnica semplificati nel caso di Progetti precedentemente ammessi ad iniziative regionali, nazionali e/o comunitarie volte a finanziare Progetti di R&S.